



#Cambiamostoria con COOPI Suisse

RAPPORTO 2016

Sommario

PAG 2

Nel 2016 la storia è cambiata!

PAG 4

La crisi del Bacino del Lago Ciad

PAG 7

#Cambiamostoria Progetti 2016

Gli strumenti per vincere la fame

Acqua per la vita, acqua per la pace

PAG 10

Bilancio 2016 e Governance

PAG 12

#Cambiamostoria Obiettivi 2017

PAG 14

COOPI Suisse nel Canton Ticino

*Caro Amico
di COOPI Suisse,*

*il 2016 è stato un anno di buoni risultati!
Scorrendo le pagine di questo rapporto
potrai vedere i progetti realizzati,
soprattutto potrai conoscere le persone
che siamo riusciti a raggiungere e aiutare.
Dietro alle parole che leggerai, troverai
i volti di migliaia di beneficiari: i piccoli
scolari della Repubblica Centrafricana
che possono continuare la scuola protetti
dagli attacchi delle milizie; papà e mamme
agricoltori che per la prima volta hanno
ottenuto dai campi una produzione migliore
e che, oltre ad aver mangiato regolarmente,
hanno potuto immagazzinare le scorte;
allevatori che sanno dove poter far
abbeverare e riposare le loro mandrie,
la loro unica fonte di sostentamento,
non più messa in pericolo dalla siccità.*

***Sì, il 2016 è stato un anno di buoni risultati
e tu lo hai reso possibile grazie al sostegno
che non hai fatto mai mancare.***

*Ancora grazie per aver cambiato la storia
di numerose persone, che si sono riscattate
dalla povertà e adesso possono condurre
una vita dignitosa!*

Un cordiale saluto e buona lettura



Carla Ricci
Presidente e Membro Fondatore

Progetto Editoriale: COOPI Suisse

Progetto grafico: Gruppo Egeo Srl

Foto: Lorenzo dell'Uva, Alessandro Gandolfi,

Massimo Zecchini, Marzia Giribardi,

Archivio COOPI Niger, Archivio COOPI Ciad,

Archivio COOPI Nigeria, Archivio FOSIT,

Archivio Film Festival dei Diritti Umani,

Archivio USI Career Forum, Olimpio Gasparotto

Stampa: Pixartprinting SPA

Nel 2016 la storia è cambiata!



Obiettivo Malnutrizione
29.192 bambini curati nel 2016



Obiettivo Protezione
4.534 bambini assistiti nel 2016



Contributo di COOPI Suisse >
668 bambini nella Repubblica Centrafricana, iniziato nel 2016, fondi inviati nel 2017



Obiettivo Sicurezza alimentare
40.800 persone sostenute in Ciad, Somalia, Etiopia

Contributo di COOPI Suisse >
4.000 persone in Ciad con la costruzione di un magazzino comunitario



Obiettivo Acqua e igiene
40.693 persone aiutate in Sudan e Rep. Dem. del Congo



Contributo di COOPI Suisse >
costruzione di 6 pozzi agro-pastorali in Ciad, a beneficio di 145 villaggi, per un totale di 132.963 abitanti



Obiettivo Ambiente e riduzione rischi e disastri
7.500 persone formate in Repubblica Centrafricana



La crisi del bacino del Lago Ciad



Il Bacino del Lago Ciad sta affrontando una delle crisi umanitarie più estese a livello mondiale dei nostri tempi: circa 17 milioni di persone sono coinvolte in questo conflitto regionale.

Dal 2009 un'area che interessa quattro paesi dell'Africa del Centro-Ovest - Nigeria, Niger, Cameroon e Ciad - è stata colpita dalla violenza perpetrata dal gruppo nigeriano estremista Boko Haram.

Negli ultimi anni questo gruppo di ribelli è stato autore di attacchi violenti contro le popolazioni locali, causando una "crisi di protezione" degli esseri umani senza precedenti. Inoltre, fattori cronici dovuti a decenni di mancanza di investimenti e marginalizzazione delle comunità da parte del governo hanno fomentato il malcontento della popolazione e reiterato il ciclo di violenza e povertà.

Oggi 7 milioni di persone sono a rischio di fame, mentre 2,1 milioni di persone hanno lasciato le loro case e vivono in condizioni estremamente difficili.

Gli aiuti umanitari stanno aumentando, anche grazie al fatto che oggi è finalmente possibile accedere ad

aree prima isolate a causa del conflitto e a raggiungere le popolazioni bisognose. Ma l'impegno umanitario rimane sempre subordinato alle decisioni politiche e militari del governo nella lotta contro Boko Haram.

Nonostante i numerosi appelli fatti dalle Nazioni Unite e dalle ong impegnate nell'area e un rischio concreto di carestia per centinaia di migliaia di persone intrappolate nel conflitto, l'ampiezza di questa crisi è sempre stata sottostimata dalla comunità internazionale e poco sostenuta in termini di aiuti forniti.

Nel 2017 la Conferenza di Oslo ha richiamato l'attenzione sulla Crisi del Bacino del Lago Ciad, ma è l'impegno finanziario che i donatori decideranno di assumersi che diventerà fondamentale per garantire una risposta tempestiva. Se non sarà così, gli aiuti umanitari non riusciranno ad aiutare milioni di persone a rischio di morte.

La risposta regionale di COOPI

Dal 2014 COOPI sta rispondendo a questa crisi complessa con un programma regionale capace di intervenire nei quattro paesi del Bacino del Lago Ciad. COOPI è impegnata a fornire gli aiuti più essenziali ed urgenti alle comunità colpite dalla violenza, nel contempo promuove la resilienza delle comunità più vulnerabili. Nonostante le sfide di questo ambiente complesso, COOPI sta estendendo le sue attività nell'area con un programma multi-settoriale di sicurezza alimentare, nutrizione, protezione e istruzione.

COOPI ha sviluppato un intervento integrato capace di sostenere 300.000 persone: le comunità ospitanti, gli sfollati e i rifugiati. Nel 2017 è stata messa ancora più enfasi sullo sforzo di collegare gli aiuti di prima necessità con gli obiettivi della ricostruzione, adottando un metodo di intervento che prevede la gestione diretta in coordinamento con gli attori locali, le altre ONG e il sistema delle Nazioni Unite.

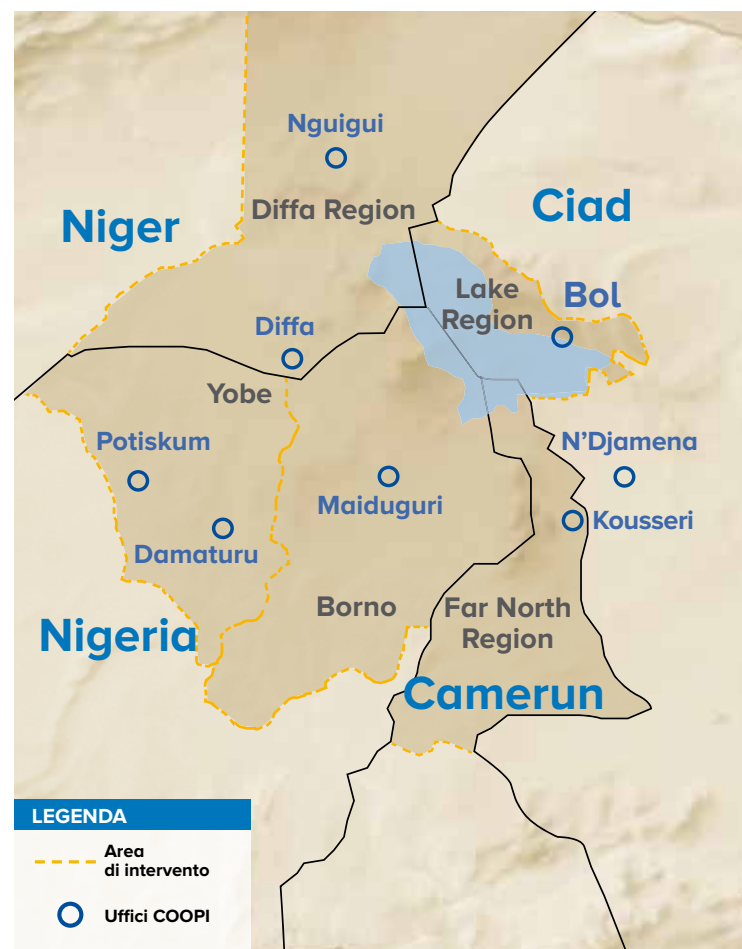
In questo contesto così volatile, è necessario espandere la copertura dei servizi umanitari e raggiungere le comunità nelle aree non appena sono rese accessibili negli stati di Yobe e Borno (Nigeria), la regione del Lago (Ciad), la regione di Diffa (Niger) e la Regione del Far Nord (Cameroon).

Tra il 2014 e il 2015 COOPI ha aperto uffici regionali nelle aree principali delle operazioni: Potiskum e Damaturu (Stato di Yobe, in Nigeria), Diffa (Regione di Diffa, Niger) e Bol (Regione dei Laghi, Ciad).

L'organizzazione sta aprendo nuovi uffici in Maiduguri e Kousseri per assicurare una prossimità adeguata di personale esperto alle nuove aree di intervento. Allo scopo di garantire un livello di coordinamento maggiore, COOPI ha una presenza a Dakar (Senegal) che funziona da Ufficio Regionale di supporto alle operazioni nell'Africa dell'Ovest, che attualmente si occupa di 7 paesi.

Tra i partner principali di COOPI nella risposta alla Crisi del Bacino del Lago Ciad vi sono L'Ufficio Umanitario della Commissione Europea (ECHO), la Cooperazione Italiana (AICS), l'UNICEF, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite (UNHCR), l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'Agricoltura (FAO), **la Cooperazione Svizzera (DSC)** l'Agenzia per lo Sviluppo delle Nazioni Unite (USAID, uffici OFDA e FFP).

COOPI intende continuare ad esplorare nuove collaborazioni nel Bacino del Lago Ciad allo scopo di massimizzare la capacità di risposta e l'impatto dei suoi programmi.



#cambiamostOria



Progetti 2016

#CAMBIAMOSTORIA

Gli strumenti per vincere la fame

Continua, ogni giorno, la battaglia di COOPI contro la malnutrizione in Ciad, in particolare nel dipartimento di Dagana situato nella regione Hadjer Lamis: è una sfida quotidiana che coinvolge le donne e gli uomini del posto, fianco a fianco ai cooperanti locali ed internazionali.

Il progetto pluriennale della rete internazionale COOPI iniziato nel 2014 si era posto come primo obiettivo quello di aumentare la resilienza degli abitanti di Dagana e fermare il ciclo della malnutrizione, rendendo la popolazione locale in grado di dare autonomamente una risposta alla necessità di miglioramento sostenibile della sicurezza alimentare e della nutrizione.

Dopo due anni molte cose sono cambiate a Dagana e più di 4000 persone hanno imparato pratiche

alimentari e metodi più efficaci: adesso producono più cibo, sanno coltivare i semi e gestire le riserve.

Interi famiglie possono finalmente avere accesso al minimo indispensabile: cibo a sufficienza per sfamare adulti e bambini, il cui tasso di malnutrizione è sensibilmente diminuito nella zona.

Mezzi per lavorare la terra, strumenti di misurazione, oggetti per la quotidiana cura dei beni alimentari, magazzini comunitari: sono questi i migliori alleati che COOPI e COOPI Suisse hanno consegnato nelle mani delle popolazioni locali insieme ad un impegno nella formazione di persone consapevoli e capaci di gestire le problematiche che la malnutrizione porta con sé. Ad oggi, anche se moltissimo resta da fare, oltre 180 mila tra uomini, donne e bambini in Ciad possono vivere meglio di ieri, capaci di costruire il loro domani.



NEL 2016 COOPI SUISSE HA CONTRIBUITO A QUESTO SUCCESSO CON LA COSTRUZIONE DI UN MAGAZZINO COMUNITARIO A KAMERON.

Nelle aree interessate al progetto non esiste un sistema di stoccaggio comunitario per la conservazione degli alimenti. Di conseguenza le persone conservano a casa propria le derrate alimentari. Lo stoccaggio è una delle maggiori preoccupazioni in quella zona in quanto, se la produzione agricola può essere aumentata grazie ad un sostegno esterno - il progetto COOPI -, in seguito si pone il problema di mantenere intatte le sementi e i prodotti raccolti. Un magazzino comunitario ha quindi non solo lo scopo di dare uno spazio comune di stoccaggio, ma anche quello di accrescere il mercato locale favorendo un maggior scambio e vendita di prodotti e sementi.

Acqua per la vita acqua per la pace

Maro, Dipartimento del Grande Sido, Sud del Ciad.



Bomani raccoglie le sue cose e si dirige verso il pezzo di terra che coltiva da anni. Cammina venti minuti ai margini della strada polverosa finché non scorge il suo terreno. Ogni giorno è sempre la stessa scena: ettari di terra provata dal caldo e dalla siccità, in cui i semi piantati combattono estenuamente per sopravvivere e germogliare. Per fortuna che lo fanno, per fortuna che ci riescono. Subito il pensiero di Bomani va alla sua famiglia, a sua moglie e ai sei figli, che ogni giorno hanno bisogno di mangiare.

Usutu guarda l'orizzonte, non scorge niente se non terra, alberi radi, cespugli. L'ultimo pozzo - che si ricordava di aver incontrato l'anno scorso mentre portava il suo gregge in transumanza - lo ha trovato secco. Per cui da giorni i suoi animali non si sono potuti abbeverare. Usutu si domanda dove può trovare un'altra fonte d'acqua di lì a poco. Gli animali sono provati, hanno bisogno di fermarsi e riposare. Da quante settimane Usutu manca da casa? Non se lo ricorda neanche più, comunque non serve pensarci, ci vorranno mesi prima che rientri al suo villaggio. Spera solo che sua moglie e i suoi figli stiano bene.



Bomani e Usutu: stessi problemi, stesse difficoltà, ma nemici.

Infatti, quando Usutu cerca l'acqua per il suo gregge passa sul terreno di Bomani, rovina le sue coltivazioni e usa la poca acqua disponibile per l'irrigazione. Ma entrambi non possono fare a meno di quell'acqua, per entrambi è questione di vita o di morte.

Un giorno Bomani e Usutu vedono il capo villaggio parlare con dei signori, ci sono anche altre persone del villaggio con loro. Nei giorni successivi tutto il villaggio si riunisce nel grande piazzale al centro della comunità per parlare con quei signori. Nel tempo i loro volti diventano familiari. Vengono anche insieme ad altre persone: della prefettura, funzionari, veterinari, agronomi, ingegneri.

Sembra che si sia trovata una soluzione per i conflitti che scoppiano tra gli agricoltori come Bomani e i pastori come Usutu: la comunità e i rappresentanti degli allevatori definiscono insieme dei corridoi di transumanza, ovvero delle aree dove le mandrie e le greggi possono transitare senza rovinare le coltivazioni. Inoltre vengono costruiti 6 pozzi agro-pastorali dove le mandrie possono abbeverarsi, senza usare i pozzi dei villaggi o le fonti d'acqua per irrigare i campi.

Le figure simboliche di Bomani e di Usutu sono state ispirate dalle testimonianze dei beneficiari raccolte sul campo.



Il progetto ha previsto la costruzione di **6 pozzi agro-pastorali a Maro, Moyo, Danamadji**, la concertazione comunitaria di piani di sviluppo del territorio, comprensivi di definizione di corridoi di transumanza e di comitati di gestione dei pozzi, per sostenere la sicurezza alimentare e per la prevenzione dei conflitti tra agricoltori e pastori.

3 POZZI SONO STATI FINANZIATI DAI LIONS DI MONTECENERI GRAZIE ALLA LORO CAMPAGNA «WATER IS LIFE», UN PROGETTO CHE PORTA L'ACQUA - E GENERA VITA - IN QUELLE REGIONI DEL MONDO CHE NE SONO CARENTI.

Bilancio 2016 e Governance

Sin dalla sua costituzione, i bilanci annuali di COOPI Suisse vengono sottoposti a revisione esterna. Nel 2016 il bilancio dell'associazione è stato controllato dalla REBEFID, che ha stilato il «Rapporto di Revisione Esterna 2016» consultabile sul sito associativo suisse.coopi.org.

SINTESI DI BILANCIO (in CHF)	2016	2015
ATTIVO		
Liquidità	34.686,91	15.244,59
Inventario	1.850,00	1.975,00
Transitori attivi	2.942,25	2,05
TOTALE ATTIVO	39.479,16	17.221,64
PASSIVO		
Creditori	1.745,60	5.217,00
Debiti a breve	2.860,30	0
Fondi vincolati	0	0
Capitale proprio	34.873,26	12.004,64
TOTALE PASSIVO	39.479,16	17.221,64
CONTO ECONOMICO (in CHF)		
RICAVI		
Quote sociali membri	400,00	450,00
Donazioni non vincolate da privati diversi	11.360,58	6.450,03
Da campagna f2f	33.720,13	0
Donazioni da Fondazione COOPI	53.827,79	53.316,50
Ricavi straordinari	0	261,70
Altri ricavi - vendita artigianato	100,00	150,00
Ricavi vincolati progetto donne Ciad	12.506,42	0
Ricavi vincolati progetto Water for life	10.800,00	0
Ricavi finanziari	0,50	0,45
TOTALE RICAVI	122.715,42	67.389,28
COSTI PROGETTI		
Costi diretti progetti	23.306,42	4.000,00
Fondo progetti	22.868,62	3.481,41
ALTRI COSTI		
Costi del personale	49.374,45	48.151,65
Costi di gestione	3.337,48	1.111,10
Costi infrastruttura e logistica	9.837,74	5.862,20
Costi per attività	13.990,71	4.782,92
TOTALE COSTI	122.715,42	63.907,87

La documentazione completa è consultabile sul sito associativo suisse.coopi.org

Grazie alla sua appartenenza alla rete internazionale COOPI, COOPI Suisse ha potuto finanziare la maggior parte dei costi gestionali e di promozione con il contributo che riceve dalla Fondazione COOPI. Lo scopo è quello di non pesare sulle donazioni dei sostenitori ticinesi in questi primi anni di avvio delle attività.

In questo modo grazie al contributo di COOPI il risultato della Raccolta Fondi in Ticino ha potuto essere destinato prevalentemente alle attività nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e per le attività di sensibilizzazione nel Canton Ticino, rispettando i desideri dei donatori e garantendo un uso ottimale delle donazioni ricevute.

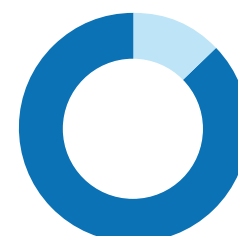
Impegno dell'Associazione nell'anno 2016

● Fondo Progetti	20%
● Progetti Ciad	19%
● Raccolta Fondi e comunicazione	30%
● Presenza sul territorio	10%
● Gestione e Amministrazione	21%

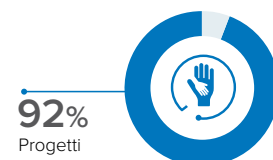
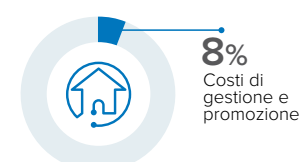


Destinazione fondi raccolti in Ticino

● Costi Gestionali e di raccolta fondi	13%
● Fondi spesi per progetti all'estero e nel Ticino	87%



Mentre i dati relativi all'intero network della Fondazione COOPI sono i seguenti:



COOPI SUISSE & GOVERNANCE

COOPI Suisse è un'associazione umanitaria laica e indipendente costituitasi il 3 maggio 2012 a Lugano secondo il Codice Civile svizzero e riconosciuta ufficialmente di pubblica utilità nel dicembre 2012.

Nasce dall'iniziativa e dalla motivazione di alcune persone, residenti in Ticino, che hanno conosciuto e collaborato con COOPI in Italia, sia attraverso attività di comunicazione e raccolta fondi, che nella gestione dei progetti di sviluppo ed emergenza in Africa ed in America Latina.

COOPI Suisse realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario nei paesi del Sud del Mondo per *"contribuire a uno sviluppo armonico e integrato delle comunità con le quali coopera, nella consapevolezza che attraverso l'incontro e la collaborazione tra i popoli si perseguono ideali di eguaglianza e giustizia per ottenere un migliore equilibrio mondiale"*.

(Statuto, art 2.1).

In Svizzera ed in particolare nel Canton Ticino è attiva nella sensibilizzazione, promozione, educazione allo sviluppo per creare una cultura della solidarietà internazionale e del valore della cooperazione.

COOPI Suisse nasce come parte del network della Fondazione COOPI cooperazione internazionale, una realtà internazionale che dal 1965 ad oggi ha aiutato circa 100 milioni di persone, con 1.600 progetti in 63 Paesi diversi, impiegando 4.500 operatori espatriati e 55.000 operatori locali.

COOPI Suisse si coordina con la Fondazione COOPI in un rapporto di collaborazione e di condivisione degli sforzi per raggiungere la missione comune - **contribuire alla riduzione della povertà e allo sviluppo delle comunità con cui collabora nel mondo, così da ottenere un maggior equilibrio tra Nord e Sud, tra Paesi ricchi e Paesi svantaggiati**, potenziando così le capacità di intervento.

ORGANI ISTITUTIVI

Assemblea generale

Organo supremo dell'Associazione

Comitato

Presidente: Carla Ricci

Vice-Presidente: Anne Schweikert

Tesoriere: Laura Francioli

Membro: Ennio Miccoli

Membro: Fabiana Zanotta

Struttura operativa

Responsabile promozione e sviluppo: Anna Bonaldi

Area promozione e sviluppo: Leonie Hipkins

Referente Fondazioni e Corporate*: Stefano Oltolini

Referente Progetti*: Barbara Nese

* personale impiegato a livello di network internazionale COOPI



#cambiamostoria Obiettivi 2017

Come l'anno scorso, anche quest'anno a giugno 2017 è partita la campagna #cambiamostoria, con l'obiettivo di incontrare persone preziose pronte ad unirsi ai nostri speciali «sostenitori dei progetti bambini» e agli «amici di COOPI Suisse».

Obiettivo è quello di migliorare la vita per un numero sempre maggiore di bambini, uomini, donne, comunità in difficoltà.

Gli obiettivi di quest'anno della rete internazionale COOPI, a cui COOPI Suisse e i suoi sostenitori vogliono contribuire, sono:

	SALVARE DALLA MALNUTRIZIONE	100.000 BAMBINI
	ASSICURARE CIBO ED ACQUA A	500.000 PERSONE
	AIUTARE A DIFENDERSI DAI DISASTRI NATURALI	160.000 PERSONE
	GARANTIRE L'ISTRUZIONE ANCHE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA A	80.000 BAMBINI
	ASSISTERE LE VITTIME DI VIOLENZA	26.000 BAMBINI

Progetti in corso 2017

Grazie al contributo dei sostenitori #cambiamostoria e di donatori istituzionali, nel 2017 COOPI Suisse vuole impegnarsi per i seguenti progetti:



CONTRO LA MALNUTRIZIONE IN CIAD

Campagne di screening contro la malnutrizione precoce in 8 centri di salute che coprono 369 villaggi, circa 17.689 bambini visitati dallo staff di COOPI nel distretto sanitario di Massakory, in casi di malnutrizione severa i bambini e le madri vengono condotti immediatamente in ospedale per la terapia d'urto.



PROTEZIONE DELL'INFANZIA NEI CONFLITTI ARMATI IN REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Prevenzione dell'integrità di 668 bambini grazie alla ricostruzione di una scuola elementare nella prefettura di Ngaoundaye. L'area è sottoposta ad attacchi di milizie armate, ai bambini si garantisce la possibilità di continuare a studiare e nel contempo passare le giornate in un luogo protetto, sorvegliato da adulti.



ACCESSO ALL'ACQUA IN ETIOPIA

Ripristino di 3 pozzi d'acqua nella regione dell'Afar per portare l'acqua a 1.500 persone prostrate dalla siccità causata dal fenomeno meteorologico El Niño.

Il progetto ha ricevuto il contributo dalle AIL, Aziende Industriali di Lugano SA, che con la loro campagna «1 centesimo di solidarietà» ogni anno sostengono progetti di sviluppo nel settore idrico.



RISPONDERE ALLA CRISI UMANITARIA IN SOMALIA

A causa della siccità e l'instabilità del paese, 5 milioni di somali hanno bisogno di assistenza umanitaria. Con il progetto si intende aiutare 14.520 persone colpite dalla crisi tramite la distribuzione di voucher per l'acquisto di beni di prima necessità, voucher per l'acquisto dell'acqua, distribuzione di taniche e pastiglie per la potabilizzazione dell'acqua.

Il progetto ha ricevuto il contributo della Fondazione HERROD di Montreux, sostenitrice di iniziative capaci di alleviare la sofferenza dei bambini o di migliorare le loro condizioni di vita.



FORMAZIONE E SVILUPPO CULTURALE AD HAITI

Il progetto prevede l'organizzazione della formazione di 32 studenti, 32 organizzazioni culturali, 20 artisti e artigiani e 2 studenti partecipanti a tre settimane della cultura in Europa. Il corso è realizzato dall'Università di Stato di Haiti, presso il Campus Henri Christophe de Limonade (CHC-L). Si tratta di una formazione accademica e tecnica che prevede, per prima in Haiti, una certificazione e riconoscimento statale del percorso formativo.

Il progetto ha ricevuto il contributo della Fondazione ALTA MANE di Ginevra, il cui scopo è principalmente quello di operare a favore di giovani che vivono in condizioni di forte emarginazione sociale e di estrema povertà, oppure che sono affetti da gravi malattie o handicap, offrendo loro l'accesso all'esperienza artistica.

COOPI Suisse “nel Canton Ticino”

COSA STIAMO FACENDO

Usi Career Day

«Non so ancora come, ma voglio essere un professionista che aiuta a migliorare le condizioni di vita delle persone povere nel mondo».

Questo è quanto ci ha raccontato un ragazzo incontrato all'USI Career Day, giornata di orientamento organizzata dall'Università della Svizzera Italiana il 17 Marzo 2016, dove COOPI Suisse ha partecipato con uno stand informativo.

Gli abbiamo spiegato che nei paesi dove lavorano le ONG c'è spesso bisogno di veterinari, agronomi, medici, ingegneri, professionisti specializzati nelle tematiche dello sviluppo, figure amministrative... e soprattutto di persone motivate e con forti ideali come lui.



Festival dei Diritti Umani

Anche in occasione del dibattito organizzato da COOPI Suisse per le scolaresche luganesi durante la quarta edizione del Film Festival dei Diritti Umani di Lugano, il responsabile area manager COOPI Massimo Salvadori è stato letteralmente sommerso dalle domande dei giovani, che volevano conoscere tra le altre cose la professione dell'operatore umanitario. Spunto di partenza è stato il lungometraggio sulla situazione drammatica del Mali, dove una parte rilevante della popolazione del nord del paese è dovuta fuggire dai ribelli affiliati all'ISIS. La sofferenza umana, l'ingiustizia sociale, l'inadeguatezza degli interventi di politica internazionale smuovono gli animi delle nuove generazioni che cercano di capire fuori da schemi precostituiti.



TraSguardi

Anche a settembre 2016 COOPI Suisse ha partecipato a TraSguardi, una giornata interculturale organizzata dalla FOSIT (Federazione delle ONG della Svizzera Italiana).

In un piacevole sabato settembrino, passeggiando nel parco Ciani di Lugano, è possibile conoscere l'eterogeneità e la bellezza del mondo associativo ticinese: una fila di stand colorati si dipanano lungo i sentieri interni, i volontari delle diverse associazioni si rendono disponibili per fornire informazioni sui progetti e sui paesi dove intervengono, i visitatori possono acquistare prodotti tradizionali e unici.



Cercatemi tra i vivi.



Ho fatto un lascito testamentario a COOPI. Mi troverete sempre là dove c'è gioia, progetto, speranza.

Ho deciso di destinare una parte dei miei beni a COOPI, per combattere la povertà nel mondo. E mi sento felice, come se il dono lo avessi ricevuto io. Perché ho dato un futuro ai valori in cui credo, perché ho seminato gioia e speranza e sarò presente in un progetto che porta la mia firma. Cercatemi: mi troverete nella serenità di chi ha visto cambiata la propria vita; mi troverete là, tra i vivi.

Pensaci anche tu. Richiedi l'opuscolo gratuito.

Per ricevere l'opuscolo su come disporre un lascito e sui progetti di COOPI Suisse nel mondo, visita il sito suisse.coopi.org/lasciti oppure parla con Anna Bonaldi al numero (0)91 9663472 o via email scrivendo a bonaldi@coop.org.



COOPI nel mondo

è presente in **28** paesi
con **196** progetti e **2.600.000** beneficiari



COOPI Suisse

Via Curti 19 A
6900 Lugano - Svizzera
Tel. +41 (0)91 9663472
suisse@coopi.org
www.coopisuisse.ch

COOPI Suisse
è parte di COOPI.

www.coopi.org

ECCO COME DONARE

- **In Posta:** Conto Postfinance 65-785033-1
Intestato a COOPI Suisse
Via Giuseppe Curti 19 A, 6900 Lugano
- **In Banca:** Banca STATO Lugano,
Conto corrente No. CH38 0076 4140 0242 6200 3
Intestato a: COOPI Suisse - Cooperazione Internazionale
Via Giuseppe Curti 19 A, 6900 Lugano